Ministero dell'istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Statale "Tisia di Imera"
Via del Mazziere – 90018 Termini Imerese (PA)
cod. scuola PAIC8A600B
Tel. 091-8143050 – tel. 091-8112019 – Cod. Fisc. 96024790824
Email: paic8a600b@istruzione.it PEC: paic8a600b@pec.istruzione.it
Sito web: www.tisia.edu.it

Circolare n.79 A.S 2025/26

Termini Imerese 11 novembre 2025

I.C.S.- "TISIA D'IMERA"-TERMINI IMERESE
Prot. 0011447 del 11/11/2025
I-1 (Uscita)

Ai docenti
Agli alunni e alle famiglie
Al personale ATA
Al DSGA
Al sito web
Agli atti
I.C. "Tisia d'Imera"
E p.c. Al Comune di Termini Imerese

Oggetto: Educazione ambientale e raccolta differenziata rifiuti.

La direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 in materia di rifiuti obbliga le scuole ad effettuare la raccolta differenziata, oltre che a promuovere efficaci politiche ambientali.
È necessario sollecitare gli adulti e gli allievi agli obblighi di attenzione e correttezza nella vita di comunità, agendo in modo incisivo sulla eventuale superficialità di certe condotte e richiamando responsabilità individuali e collettive per l'osservanza e l'applicazione delle Norme e dei Regolamenti locali. Recepire con sensibilità l'evidente problema della corretta gestione dei rifiuti, del decoro e dell'igiene, si colloca nella collaborazione per il perseguimento dell'obiettivo, anche segnalando eventuali situazioni o comportamenti non conformi.
Ciò premesso, si ribadisce che:
1. Per la cura dell'Ambiente e della Salute pubblica, la raccolta differenziata dei rifiuti occupa un posto di centralità e nessuno si deve sentire escluso dalla responsabilità e dalla partecipazione attiva;
2. La corretta gestione dei rifiuti è una risorsa perché restituisce decoro agli spazi pubblici, protegge l'ambiente, valorizza riciclo e riuso dei rifiuti e permette anche di risparmiare sui costi di smaltimento.

La cittadinanza è più di uno status giuridico. È un impegno condiviso verso una comunità fondata su diritti, responsabilità e valori. Significa appartenere – a una società, a una democrazia, a una storia che scriviamo insieme. Significa partecipare attivamente, che sia votando, facendo volontariato o partecipando al dialogo. Significa assumersi la responsabilità non solo per sé stessi, ma anche per gli altri – guidati dagli stessi valori di libertà, democrazia e solidarietà.
La cittadinanza, però, non è innata; si impara. Si allena. E si esercita, giorno dopo giorno. Questo impegno inizia nelle nostre aule, nella pratica quotidiana. Riflette lo sforzo collettivo di docenti e studenti di tutta Europa nel trasformare questi valori in esperienze vissute, promuovendo la crescita di giovani cittadini consapevoli, responsabili e partecipi.
La cittadinanza oggi è riconosciuta come una delle cinque competenze fondamentali che ogni studente europeo deve acquisire – insieme a saper leggere e scrivere, alla matematica, alla scienza e alle competenze digitali. Non si tratta solo di una scelta politica, ma di un impegno verso il nostro futuro. Fondamentale nel preparare i giovani a diventare cittadini responsabili e partecipi, in grado

di contribuire in modo significativo alle proprie comunità e al mondo che li circonda. Sebbene anche altri fattori come i genitori e le influenze sociali e culturali abbiano un ruolo determinante, è soprattutto a scuola che prendono forma gli atteggiamenti e i comportamenti civici, trasmettendo agli alunni le conoscenze, le competenze e i valori di cui hanno bisogno per partecipare attivamente alla vita politica, sociale e civile. Le competenze di cittadinanza – insieme all'alfabetizzazione, l'abilità di calcolo, la scienza e la competenza digitale – costituiscono un pilastro essenziale dell'apprendimento lungo l'intero arco della vita. E' necessario dare priorità allo sviluppo delle competenze civiche, per preparare i giovani a partecipare pienamente alla vita democratica. In quanto insegnanti, in prima linea in questa missione è necessario dotare gli alunni delle conoscenze teoriche, ma anche degli strumenti pratici per essere cittadini informati, responsabili e con capacità critica.

Come già sperimentato nell'anno scolastico 2024/2025, anche per il corrente anno 2025/2026, si raccomanda di seguire le indicazioni di seguito riportate al fine di attuare la raccolta differenziata nelle varie classi dell'I.C. Tisia d'Imera.

Si decreta di procedere come segue:

- Dovendo raggiungere i target per la raccolta differenziata richiesti dal Comune di Termini Imerese, si rende necessario procedere minuziosamente alla raccolta dei rifiuti, eliminando la frazione indifferenziata;
- Viene dato incarico a tutti i docenti e in particolare ai docenti di Tecnologia e di Arte, della Scuola Infanzia/Primaria e della Scuola Secondaria di sensibilizzare gli alunni, all'interno delle ore destinate all' Educazione Ambientale e Civica, sulla corretta differenziazione dei rifiuti.
- In ogni classe della scuola sono collocati dei contenitori destinati a:

  Carta e Cartone (Ecobox forniti dalla Dusty);
  Plastica (Ecobox forniti dalla Dusty);
  Umido/Organico (Cestini presenti nelle aule).

Inoltre nelle classi della scuola secondaria sono presenti dei contenitori destinati a:

  Vetro e lattine (Contenitori in cartone realizzati dai ragazzi).

Si precisa inoltre che nei bagni di ogni plesso sono presenti dei contenitori destinati ai rifiuti indifferenziati, dei quali si chiede un attento utilizzo al fine del corretto smaltimento dei rifiuti.

- Saranno effettuate delle riunioni periodiche, da parte dei responsabili della Commissione Ambiente e dei docenti di Tecnologia e di Arte, per controllare che tutto proceda secondo le suddette indicazioni.
-Durante l'ora di Educazione Civica di Italiano, verranno eletti i Rappresentanti di Classe per l'Ambiente.

I due Rappresentanti per l'Ambiente eletti e individuati dal docente coordinatore e ribaditi ad ogni docente del Consiglio di Classe, riceveranno un REGISTRO dove indicare giornalmente la correttezza della procedura e le eventuali irregolarità, mentre tutta la classe sarà informata dei compiti di ognuno e come suddividere i rifiuti.

- A fine giornata, i Collaboratori scolastici effettueranno operazioni di pulizia e raccolta dei rifiuti previo utilizzo obbligatorio dei DPI e provvederanno a conferire esclusivamente in sacchi trasparenti nell'area Raccolta del cortile e solo nei cassonetti differenziati (non esposti alla vista né deposti a terra), affinché vengano ritirati dagli operatori ecologici nei giorni stabiliti dal Regolamento comunale.
In particolare sarà dato ordine di servizio per prelevare ogni tipologia di rifiuto da un collaboratore incaricato per piano. Ciò al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti, ove conferiti erroneamente all'esterno.
I Collaboratori, avendo la responsabilità ultima di conferire in maniera corretta i materiali nei vari contenitori posti in cortile, sono tenuti a segnalare al DS (o a un suo collaboratore) e al DSGA le classi e i singoli soggetti che non attuano in maniera corretta la raccolta differenziata: nel caso in cui risultasse che nelle singole aule non si effettua correttamente la differenziazione dei rifiuti, le classi saranno ammonite con nota della Dirigente e andranno incontro a provvedimenti da parte del Consiglio di classe.
In riferimento alle modalità di utilizzo dei contenitori, nel dettaglio, in primis dovranno essere sempre seguite le seguenti **istruzioni generali**:

1. Contenitore per la CARTA (giornali, riviste, imballaggi di carta, confezioni in cartone, fotocopie e fogli vari, succhi di frutta in brick e brick vari svuotati del residuo);

2. Contenitori per il VETRO/LATTINE già svuotate in bagno del residuo liquido (lattine per bevande, vaschette, involucri di alluminio);

3.Contenitori PLASTICA (imballaggi in plastica, bottiglie, piatti, bicchieri monouso puliti, buste, polistirolo);

4. Contenitore per l'ORGANICO (avanzi di cibo e frutta, tovaglioli unti).

Per evitare la promiscuità delle frazioni, gli studenti e tutto il personale scolastico non devono depositare nei raccoglitori rifiuti diversi da quelli indicati. Per ridurre al massimo l'ingombro, la carta da cestinare deve essere ridotta in piccole parti, le bottiglie devono essere accartocciate, l'alluminio correttamente compattato, etc…
Si ricorda alle SS.LL. che la raccolta errata dei rifiuti, oltre a essere multata dall'Ente Locale Comune di Termini Imerese-Polizia municipale con una sanzione amministrativa, rappresenta un nocumento gravissimo all'immagine della scuola, che dovrebbe invece esibire comportamenti esemplari.
Il Personale della scuola è tenuto a vigilare e a segnalare al DS o collaboratore del DS e al DSGA eventuali situazioni o comportamenti non conformi.
Agli Studenti si raccomandano comportamenti corretti, rispettosi dell'ordine e della pulizia degli spazi, con l'obbligo primario di curare il decoro della propria aula (ad es. non abbandonare rifiuti sotto i banchi!) e con il divieto assoluto di disperdere immondizia negli spazi esterni degli edifici.
In caso di condotte contrarie alle presenti disposizioni saranno definite iniziative di contrasto alle cattive abitudini e stabilire una quota obbligatoria di tassazione per la corresponsione delle sanzioni applicate alla scuola dal Comune di Termini Imerese.

Si avvisa che qualora la Scuola fosse destinataria di sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del conferimento dei rifiuti e della normativa in materia ambientale, l'importo delle contravvenzioni e le spese legali saranno imputate a tutta la comunità e correrà per tutti l'obbligo di versamento individuale tramite PagoPa, secondo importi che saranno di volta in volta resi noti tramite circolare al Sito, Amministrazione trasparente e registro Argo.
Per ogni chiarimento è possibile contattare i docenti di tecnologia o i responsabili della commissione ambiente, a cui verranno consegnati i nominativi dei Rappresentanti per l'Ambiente/Capoclasse eletti.
I Responsabili dell'ambiente avranno cura di consegnare i registri ad ogni classe.
Il DSGA provvederà per quanto di sua competenza.

La Dirigente Scolastica
prof.ssa Antonina **RAINERI** *

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93